

Lo scontro sulla Finanziaria
 Conferenze, raccolte di firme, volantini davanti alle fabbriche e tante assemblee
 Mobilitazione al femminile del Pds

Da domani fino alla fine della settimana iniziative in tutta Italia per la riforma delle pensioni e la riforma elettorale
 I risultati già raggiunti, i nuovi impegni

Continua la battaglia delle donne

Conferenze, raccolte di firme, volantini davanti ai luoghi di lavoro, assemblee delle fabbriche, iniziative nei mercatini rionali e nelle piazze. Mobilitate tutte le clette del Pds, dalle consigliere comunali alle senatrici, tutte le donne della Direzione del partito. Quella di domani, lunedì, è la seconda giornata di «battaglia» contro la Finanziaria, per la riforma delle pensioni, per la riforma elettorale.

fondo di previdenza per le casalinghe. Questo governo non aveva previsto una lira per le donne ed è stato costretto a stanziare 100 miliardi per il '92 (285 nel triennio) per quelle voci, che si riassumono nelle politiche sociali. Questo governo aveva cancellato i finanziamenti per leggi che sono in discussione. Ci ha costretto, dunque, a presentare emendamenti che ripristinassero questi finanziamenti.

sessuale nella scuola pubblica, cinque per i centri antiviolenza, cinque per campagne informative sull'affidamento familiare, 10 per la prevenzione della criminalità minorile nel Mezzogiorno, due per l'obiezione di coscienza, un miliardo per il volontariato sociale e, per finire, 5 per le associazioni

di promozione sociale. «Sono rimaste fuori leggi importanti - continua Graziella Tossi Brutti - ma la nostra opposizione continuerà alla Camera. Il governo vuol cambiare il meno possibile perché dice di dover rispettare il tetto di spesa. Salvo poi a non rispettarlo e sfondarlo varie volte per

elargizioni elettorali. Ci batteremo contro l'aumento dei ticket, una misura iniqua e inefficace. Se si vuol risparmiare sulla spesa farmaceutica non è sui ticket che bisogna agire, ma sul prontuario. Lavoreremo per aumentare i fondi destinati alle donne, per far passare i trasferimenti ai comuni dal 4,5% al 6,7% e poi l'aumento programmato in Finanziaria per tutte le spese dello Stato. Questo potrebbe consentire l'avvio della sperimentazione dei nuovi orari nei servizi pubblici. Al Senato avevamo previsto un emendamento che stanziava 20 miliardi».

delle pensioni che preveda una flessibilità, non solo al momento del pensionamento, ma durante tutta la vita. Una riforma del fisco che colpisca gli evasori e affermi l'autonomia impositiva dei Comuni. Vogliamo servizi che restituiscano tempi e serenità alla vita delle donne...».

L'appuntamento per le firme è praticamente in ogni grande città e in moltissimi piccoli comuni. Da lunedì a mercoledì. E, in tanta rabbia, un po' di fantasia non manca. A Siena, in piazza Salimbeni, ci saranno donne sandwich che con i loro cartelli illustreranno gli effetti della legge finanziaria sulla loro vita. Lo slogan è «La Finanziaria non vale un soldo bucato». E a tutte quelle che firmeranno verrà regalato un soldo bucato. Di cioccolata.

FERNANDA ALVARO

ROMA. L'iniziativa delle donne Pds è «a macchia d'olio», da Bernalda (Matera) a Lencis (La Spezia), passando per Napoli, Roma, Torino, Milano, Bologna... Obiettivo: presentare alla presidenza della Camera, dove la legge di bilancio arriverà martedì, 300mila firme che dicano «no» a una legge che le donne del Pds considerano iniqua, in genera-

le e in particolare. La prima fase di opposizione delle donne si è conclusa lunedì quando la legge ha lasciato il Senato. «Una battaglia in difesa - sottolinea Graziella Tossi Brutti, senatrice del Pds - e non capisco i toni trionfalistici sui miliardi per le donne. Soprattutto non capisco gli editoriali del *Popolo* che inneggiano ai 42 miliardi destinati al

presentino modifiche solo di facciata. **Sanità.** Su proposta del Pds stabilita l'incompatibilità per i medici tra prestazione pubblica e privata e tra due prestazioni pubbliche; i posti letto negli ospedali sono fissati in 6 ogni mille abitanti, di cui lo 0,5% riservato alla riabilitazione e alla lungodegenza post-acute; gli ospedali che non raggiungono un minimo di 120 posti letto saranno riconvertiti; abolizione del controllo del Coreco sugli atti delle Usl; 6% del Fondo nazionale sanitario alla prevenzione.



Le donne del Pds. Riparte da domani, con manifestazioni in tutta Italia, la battaglia contro la legge finanziaria

Dai ticket ai nuovi tagli ecco la manovra '92

NEDO CANETTI

ROMA. Seconda tappa, questa settimana, del cammino della Finanziaria alla Camera. Si preannuncia un iter non meno travagliato di quello appena concluso a palazzo Madama con il voto favorevole della sola maggioranza. Ecco la Finanziaria che i senatori consegnano ai deputati.

Ticket. Hanno rappresentato indubbiamente uno dei punti più caldi del dibattito. Dura la partenza del governo: 60% di aumento generalizzato e niente tetto di spesa. Nella opposizione del Pds, dell'opinione pubblica, dei sindacati, degli operatori sanitari e anche del Psi, che si è però poi accontentato del compromesso: aumento del 50%, limite massimo di 50mila lire per ricetta (70mila per prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale e di laboratorio). La quota fissa passa a 3mila lire (1.500 per antibiotici e flebo). Nasce il nuovo balzello di 3mila lire sulle prestazioni (esclusi i ricoveri) diverse da quelle farmaceutiche. Viene aumentato del 50% il ticket sulle cure termali con tetto massimo di 70mila lire per ciclo di cura; aumenta dal 9 al 19% l'iva sui prodotti di banco. Esclusi dal ticket i pensionati in particolari condizioni di reddito e i grandi invalidi di guerra e di servizio; si procederà ad una riduzione articolata del prezzo farmaci; nel 1992 non verranno immesse nel prontuario specialità farmaceutiche che

(proposta della Quercia) anziché biennale come sinora e scatterà in presenza di un aumento del 5%, anziché del 10%, dei salari. **Pensioni.** Attenuata, grazie all'opposizione, la norma che portava da uno a 5 anni l'anzianità contributiva per ottenere l'integrazione al minimo nei trattamenti pensionistici degli emigrati, basteranno tre anni. Ripristinata la norma che permette l'integrazione al minimo di entrate le pensioni dei due coniugi (estesa alla reversibilità); eliminata la norma della retroattività della non integrazione; la maggiorazione non ha, invece, receduto sull'aumento della trattenuta dello 0,9% a fini previdenziali a carico di dipendenti e autonomi.

ti da gestioni private o da servizi postale itinerante. **Scuola.** Un *blitz* della Dc, contrari anche parecchi suoi alleati, ha stanziato altri 40 miliardi per le scuole materne non statali; di contro il Pds ha ottenuto 15 miliardi per l'elevamento dell'obbligo scolastico a 16 anni ed inoltre, per lo stesso fine e la riforma della secondaria, 50 miliardi per il 1993 e 80 per il 1994; marcia indietro del governo che voleva sottrarre 90 miliardi al piano per le Università.

Enti locali. Manteneva la norma-cappello sui mutui (ridotti nel triennio del 60%) della Cassa depositi e prestiti per tutto il 1992 (esclusa dal limite l'edilizia giudiziaria). Strappati 40 miliardi in più per le Comuni montane, 60 miliardi in tre anni per la melanizzazione dei piccoli comuni. **Donne e sociali.** La tenace iniziativa condotta dalle senatrici del Pds ha ottenuto alcuni importanti successi: previdenza casalinghe (42 miliardi), infortuni tra le mura domestiche (17), assegni di maternità (30), informazione sessuale nella scuola (6), centro per assistenza a chi ha subito maltrattamenti e violenze sessuali (9), congedi parentali (25), affido familiare (12) sui 300 miliardi stanziati per interventi sociali nei prossimi tre anni. Altri interventi comunitari terapeutici nel Sud (30), tele-soccorso anziani (30), prevenzione a favore dei minori contro la criminalità organizzata (25), volontariato sociale

(3), associazioni di promozione sociale (15), comitato bioetica (un miliardo e mezzo), assistenza detenuti affetti da Aids. **Terremoto.** Stanziati 60 miliardi (93-94) per il Belice; 260 miliardi nel '93 e 780 nel '94 per il terremoto del 1980 (Calabria, Campania, Basilicata), 75 miliardi per vari sismi avvenuti tra il 1979 e il 1984 (Valnerina, Lazio, Abruzzi, Molise, Umbria); totai 100 miliardi al ricostruttore Longarini di Ancona, protagonista in negativo del post-terremoto. **Condono.** Partito con previsione d'entrata di 12mila miliardi (i centri di studi gliene assegnano al massimo 6.500), passato attraverso 8mila (i quattro persi sarebbero stati sottratti nientedimeno che ai comuni), si è attestata infine sui 10mila (2mila miliardi tolti dal Mezzogiorno); introdotto da parte del governo un condono anche previdenziale. E ci sarà pure un bel regalo per le banche: la reintroduzione delle agevolazioni della legge Amato sulle fusioni.

Segreto bancario. Si concretizza in una legge l'antica rivendicazione della sinistra italiana: la fine del segreto bancario, norma che la Dc ha invano tentato di cancellare. **Contenzioso tributario.** È stata eliminata la previsione di una magistratura speciale tributaria e introdotti due gradi di giudizio al posto degli attuali tre: il primo a livello provinciale, il secondo regionale, sparisce quello centrale; saranno

tassate (proposta Pds) le plusvalenze di esportazione di aree fabbricabili. **Partecipazioni statali.** Nel 1992 Eni ed Enel pagheranno al Tesoro il 4,5% sui fondi di dotazione: 850 miliardi sui 17mila, decadono gli amministratori nelle Ipsa che per due anni hanno i conti in rosso; sarà abolita entro la fine del 1992 la commissione bicamerale sulle Partecipazioni statali; totai 7 miliardi al comitato di liquidazione della Eagat (terme), un carrozzone che se n'è già mangiato 350. **Trasporti.** 80 miliardi in due anni dal '93 per le associazioni degli autotrasportatori; contributo di 210 miliardi nel '93 e 150 nel '94 ai comuni e consorzi di trasporti per passanti ferroviari, metropolitane, collegamenti ferrovie-aeroporto. **Rivalutazione dei beni d'impresa.** La misura di rivalutazione ai fini tributari è costituita dal 38%, anziché del 42% di quella totale; l'aliquota resta al 16%. **Schedina.** Aumento secco di 100 lire a colonna, che il governo intasca totalmente come addizionale; niente al monte-premi, previste altre 100 lire d'aumento con suddivisione di legge (Coni, montepremi, imposta unica, credito sportivo). **Cooperazione allo sviluppo.** Reintrodotta il fondo di 900 miliardi cancellato dal governo, si è stabilito che il 50% degli stanziamenti sarà vincolato ad un programma sentito il parere delle commissioni parlamentari.

Politiche del lavoro. Il governo ha bocciato la proposta del Pds di stanziare 2.500 miliardi nel triennio per la ricerca e la formazione professionale; una parte del finanziamento era prevista nella passata Finanziaria ed è ora scomparsa. **Varie.** 20 miliardi per Roma capitale; 100 per Venezia; 20 per il sistema idrovivario Padova-Veneto; 10 miliardi alla società per lo Stretto di Messina; 2 all'Università di Ferrara. **Artigiani e commercianti.** 50 miliardi strappati dal Pds per il Fondo nazionale per l'artigianato; 200 vanno al credito agevolato al commercio per progetti finalizzati. **Prepensionamenti.** Sarà definito un piano di pensionamenti anticipati con un massimo di 25 mila unità. L'onere sarà a carico delle imprese per il 50%. Previsti pure sgravi fiscali per le imprese del Mezzogiorno. **Mezzogiorno.** È stato rimodulato l'intervento straordinario per il Mezzogiorno (legge 64) 325 miliardi in meno nel 1992; 100 nel 1993; e 100 nel 1994. **Stanziamati cancellati.** Ricordiamo, infine, che sono stati annullati una serie di finanziamenti, previsti da precedenti Finanziarie, per leggi plurinomiali. Diversi riguardano l'agricoltura, parecchio penalizzata, la tutela delle acque di balneazione, la legge speciale per Siena, l'Eneca, la Valbormida, le barriere architettoniche, gli impianti sportivi.

presentino modifiche solo di facciata. **Sanità.** Su proposta del Pds stabilita l'incompatibilità per i medici tra prestazione pubblica e privata e tra due prestazioni pubbliche; i posti letto negli ospedali sono fissati in 6 ogni mille abitanti, di cui lo 0,5% riservato alla riabilitazione e alla lungodegenza post-acute; gli ospedali che non raggiungono un minimo di 120 posti letto saranno riconvertiti; abolizione del controllo del Coreco sugli atti delle Usl; 6% del Fondo nazionale sanitario alla prevenzione. **Invalidi civili.** La pensione sarà erogata solo a chi non supera il reddito di 4 milioni e 300mila lire per i singoli e 12 milioni per chi ha coniuge a carico; sono esclusi dal vincolo, oltre ai ciechi (nel testo iniziale) anche i sordomuti e gli invalidi totali (emendamento del Pds) che potranno così cumulare due pensioni; queste categorie avranno l'assegno sociale anche con un reddito di 16 milioni (emendamento Pds) anziché di 4 milioni e 300mila. **Assunzioni invalidi.** Avverrà nella pubblica amministrazione per graduatoria non più per chiamata; (battuti dal Pds possibili clientelismi); stanziati 50 miliardi (emendamento Pds) nel triennio 1992-94 per la riforma del collocamento obbligatorio degli invalidi. Assicurazioni contro gli infortuni: la rivalutazione sarà annuale

presentino modifiche solo di facciata. **Sanità.** Su proposta del Pds stabilita l'incompatibilità per i medici tra prestazione pubblica e privata e tra due prestazioni pubbliche; i posti letto negli ospedali sono fissati in 6 ogni mille abitanti, di cui lo 0,5% riservato alla riabilitazione e alla lungodegenza post-acute; gli ospedali che non raggiungono un minimo di 120 posti letto saranno riconvertiti; abolizione del controllo del Coreco sugli atti delle Usl; 6% del Fondo nazionale sanitario alla prevenzione. **Invalidi civili.** La pensione sarà erogata solo a chi non supera il reddito di 4 milioni e 300mila lire per i singoli e 12 milioni per chi ha coniuge a carico; sono esclusi dal vincolo, oltre ai ciechi (nel testo iniziale) anche i sordomuti e gli invalidi totali (emendamento del Pds) che potranno così cumulare due pensioni; queste categorie avranno l'assegno sociale anche con un reddito di 16 milioni (emendamento Pds) anziché di 4 milioni e 300mila. **Assunzioni invalidi.** Avverrà nella pubblica amministrazione per graduatoria non più per chiamata; (battuti dal Pds possibili clientelismi); stanziati 50 miliardi (emendamento Pds) nel triennio 1992-94 per la riforma del collocamento obbligatorio degli invalidi. Assicurazioni contro gli infortuni: la rivalutazione sarà annuale

presentino modifiche solo di facciata. **Sanità.** Su proposta del Pds stabilita l'incompatibilità per i medici tra prestazione pubblica e privata e tra due prestazioni pubbliche; i posti letto negli ospedali sono fissati in 6 ogni mille abitanti, di cui lo 0,5% riservato alla riabilitazione e alla lungodegenza post-acute; gli ospedali che non raggiungono un minimo di 120 posti letto saranno riconvertiti; abolizione del controllo del Coreco sugli atti delle Usl; 6% del Fondo nazionale sanitario alla prevenzione. **Invalidi civili.** La pensione sarà erogata solo a chi non supera il reddito di 4 milioni e 300mila lire per i singoli e 12 milioni per chi ha coniuge a carico; sono esclusi dal vincolo, oltre ai ciechi (nel testo iniziale) anche i sordomuti e gli invalidi totali (emendamento del Pds) che potranno così cumulare due pensioni; queste categorie avranno l'assegno sociale anche con un reddito di 16 milioni (emendamento Pds) anziché di 4 milioni e 300mila. **Assunzioni invalidi.** Avverrà nella pubblica amministrazione per graduatoria non più per chiamata; (battuti dal Pds possibili clientelismi); stanziati 50 miliardi (emendamento Pds) nel triennio 1992-94 per la riforma del collocamento obbligatorio degli invalidi. Assicurazioni contro gli infortuni: la rivalutazione sarà annuale

presentino modifiche solo di facciata. **Sanità.** Su proposta del Pds stabilita l'incompatibilità per i medici tra prestazione pubblica e privata e tra due prestazioni pubbliche; i posti letto negli ospedali sono fissati in 6 ogni mille abitanti, di cui lo 0,5% riservato alla riabilitazione e alla lungodegenza post-acute; gli ospedali che non raggiungono un minimo di 120 posti letto saranno riconvertiti; abolizione del controllo del Coreco sugli atti delle Usl; 6% del Fondo nazionale sanitario alla prevenzione. **Invalidi civili.** La pensione sarà erogata solo a chi non supera il reddito di 4 milioni e 300mila lire per i singoli e 12 milioni per chi ha coniuge a carico; sono esclusi dal vincolo, oltre ai ciechi (nel testo iniziale) anche i sordomuti e gli invalidi totali (emendamento del Pds) che potranno così cumulare due pensioni; queste categorie avranno l'assegno sociale anche con un reddito di 16 milioni (emendamento Pds) anziché di 4 milioni e 300mila. **Assunzioni invalidi.** Avverrà nella pubblica amministrazione per graduatoria non più per chiamata; (battuti dal Pds possibili clientelismi); stanziati 50 miliardi (emendamento Pds) nel triennio 1992-94 per la riforma del collocamento obbligatorio degli invalidi. Assicurazioni contro gli infortuni: la rivalutazione sarà annuale

presentino modifiche solo di facciata. **Sanità.** Su proposta del Pds stabilita l'incompatibilità per i medici tra prestazione pubblica e privata e tra due prestazioni pubbliche; i posti letto negli ospedali sono fissati in 6 ogni mille abitanti, di cui lo 0,5% riservato alla riabilitazione e alla lungodegenza post-acute; gli ospedali che non raggiungono un minimo di 120 posti letto saranno riconvertiti; abolizione del controllo del Coreco sugli atti delle Usl; 6% del Fondo nazionale sanitario alla prevenzione. **Invalidi civili.** La pensione sarà erogata solo a chi non supera il reddito di 4 milioni e 300mila lire per i singoli e 12 milioni per chi ha coniuge a carico; sono esclusi dal vincolo, oltre ai ciechi (nel testo iniziale) anche i sordomuti e gli invalidi totali (emendamento del Pds) che potranno così cumulare due pensioni; queste categorie avranno l'assegno sociale anche con un reddito di 16 milioni (emendamento Pds) anziché di 4 milioni e 300mila. **Assunzioni invalidi.** Avverrà nella pubblica amministrazione per graduatoria non più per chiamata; (battuti dal Pds possibili clientelismi); stanziati 50 miliardi (emendamento Pds) nel triennio 1992-94 per la riforma del collocamento obbligatorio degli invalidi. Assicurazioni contro gli infortuni: la rivalutazione sarà annuale

presentino modifiche solo di facciata. **Sanità.** Su proposta del Pds stabilita l'incompatibilità per i medici tra prestazione pubblica e privata e tra due prestazioni pubbliche; i posti letto negli ospedali sono fissati in 6 ogni mille abitanti, di cui lo 0,5% riservato alla riabilitazione e alla lungodegenza post-acute; gli ospedali che non raggiungono un minimo di 120 posti letto saranno riconvertiti; abolizione del controllo del Coreco sugli atti delle Usl; 6% del Fondo nazionale sanitario alla prevenzione. **Invalidi civili.** La pensione sarà erogata solo a chi non supera il reddito di 4 milioni e 300mila lire per i singoli e 12 milioni per chi ha coniuge a carico; sono esclusi dal vincolo, oltre ai ciechi (nel testo iniziale) anche i sordomuti e gli invalidi totali (emendamento del Pds) che potranno così cumulare due pensioni; queste categorie avranno l'assegno sociale anche con un reddito di 16 milioni (emendamento Pds) anziché di 4 milioni e 300mila. **Assunzioni invalidi.** Avverrà nella pubblica amministrazione per graduatoria non più per chiamata; (battuti dal Pds possibili clientelismi); stanziati 50 miliardi (emendamento Pds) nel triennio 1992-94 per la riforma del collocamento obbligatorio degli invalidi. Assicurazioni contro gli infortuni: la rivalutazione sarà annuale

presentino modifiche solo di facciata. **Sanità.** Su proposta del Pds stabilita l'incompatibilità per i medici tra prestazione pubblica e privata e tra due prestazioni pubbliche; i posti letto negli ospedali sono fissati in 6 ogni mille abitanti, di cui lo 0,5% riservato alla riabilitazione e alla lungodegenza post-acute; gli ospedali che non raggiungono un minimo di 120 posti letto saranno riconvertiti; abolizione del controllo del Coreco sugli atti delle Usl; 6% del Fondo nazionale sanitario alla prevenzione. **Invalidi civili.** La pensione sarà erogata solo a chi non supera il reddito di 4 milioni e 300mila lire per i singoli e 12 milioni per chi ha coniuge a carico; sono esclusi dal vincolo, oltre ai ciechi (nel testo iniziale) anche i sordomuti e gli invalidi totali (emendamento del Pds) che potranno così cumulare due pensioni; queste categorie avranno l'assegno sociale anche con un reddito di 16 milioni (emendamento Pds) anziché di 4 milioni e 300mila. **Assunzioni invalidi.** Avverrà nella pubblica amministrazione per graduatoria non più per chiamata; (battuti dal Pds possibili clientelismi); stanziati 50 miliardi (emendamento Pds) nel triennio 1992-94 per la riforma del collocamento obbligatorio degli invalidi. Assicurazioni contro gli infortuni: la rivalutazione sarà annuale

REGIONE LIGURIA
 SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE
Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente, II qualifica dirigenziale, profilo professionale di pianificatore territoriale.
 Si informa che è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente in prova, II qualifica dirigenziale, profilo professionale pianificatore territoriale; per l'ammissione è richiesto il diploma di laurea in architettura o ingegneria, l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o architetto nonché una esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizione dirigenziale corrispondente, per contenuto, alle funzioni della I qualifica dirigenziale. I dipendenti di Enti o Aziende, pubbliche o private, dovranno produrre dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro, da cui risultino la posizione contrattuale rivestita e le mansioni svolte, con riferimento a quelle risultanti dal libro paga, indicando il relativo numero di matricola.
 Al vincitore verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9/4/1990 n. 15, corrispondente a L. 33.593.000, nonché le indennità previste dalla L.R. 9/4/1990 n. 16, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per il nucleo familiare in quanto spettante, nella misura e con i criteri stabiliti per gli impiegati civili dello Stato.
 Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione del bando (20.11.1991), salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.
 Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 20/12/1991; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. farà fede il timbro datario dell'ufficio postale accettante.
 Il bando di concorso è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 47 del 20/11/1991.
 Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali in Genova, Via Fieschi 15; per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente, al Servizio Gestione del Personale Ufficio Stato Giuridico dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di ogni giorno ferialo escluso il sabato.

Bologna: donne del Pds per due giorni a convegno «Pari opportunità» un anno dopo Una legge passata ai raggi «X»

La legge sulle pari opportunità e le azioni positive sottoposta ai raggi X dopo nemmeno un anno di vita. È quanto hanno fatto le donne del Pds, in un seminario di due giorni a Bologna, proprio perché un testo conquistato con grande fatica non resti, nella migliore delle ipotesi, un'ennesima carta delle buone intenzioni, addirittura semiclandestina, comunque poco influente nella vita delle donne.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
EMANUELA RISARI

Bologna. Non di sola legge vive la politica delle donne. Eppure il testo di una legge sul loro rapporto col lavoro, non contiene solo la «punibilità» del datore di lavoro che discrimina in base al sesso, ma si propone anche di promuovere interventi per attuare la «parità delle opportunità» fra lavoratrici e lavoratori, l'«uguaglianza sostanziale» e la «rimozione degli ostacoli che di fatto la impediscono». Non può diventare, dunque, «una carta semiclandestina, come sembra negli intenti del ministro Mariotti». L'allarme è dell'onorevole Romana Bianchi ma anche delle altre parlamentari e delle donne del Pds, riunite a Bologna per passare a raggi «x» la «125». Il testo, tutto sommato, ne esce bene. Perfino dal confronto allargato ad altre esperienze europee (con Jacqueline Victor, Erika Precher e tante

vantaggi che derivano da un cambiamento vero, che è realtà dell'oggi. Dunque, dice Adele Pesce, «azioni positive di modifica qualitativa del lavoro delle donne e, nello stesso tempo, capacità di contrattazione nel lavoro così com'è». Torna un asse praticato nelle esperienze concrete (dall'Italia all'Eneca), donne come «soggetto terzo» nella contrattazione, non come «variabile tra l'azienda e l'organizzazione sindacale». Da qui si sviluppa l'asse del ragionamento condiviso e promosso dai vari gruppi che hanno discusso nella due giorni bolognese: la sperimentazione di singole «azioni positive» va sostenuta fermamente ma, nello stesso tempo, proprio da queste deve nascere la spinta perché, come l'ni sintetizza l'ospite svedese Lasse Holmberg, «la razionalità delle donne «passi» come il vero interesse della società». Esempi, per il gruppo sulla contrattazione un'azione positiva è tale se da lì si parte per tornare a mettere mano all'organizzazione del lavoro. Complessiva, che interessa uomini e donne. Ed è per questa ragione che il seminario bolognese ha visto anche la presenza di uomini. Oscar Marchionni, Giorgio Ghizzini in quello che ha affrontato i nessi giuridico

Lunedì 25 novembre 1991 - ore 16
 Bari Hotel Palace
IMPRESA LEGALITÀ SICUREZZA
 Incontro con il sen.
GERARDO CHIAROMONTE
 presidente Commissione parlamentare Antimafia

È IN VENDITA IL MENSILE DI DICEMBRE
giornale del LOTTO
 da 20 anni PER SCEGLIERE IL MEGLIO!

IL LOTTO OGGI
 Nonostante l'apparente semplicità della vincita al Totocalcio, il gioco del Lotto è denominato, a ragione, il «Re dei Giochi» e ciò deriva oltre che dalle cospicue vincite che si possono ottenere settimanalmente, anche dal fatto importantissimo di sapere a priori quanto si incassa in caso di vincita.
 Ad esempio quella di un ambo secco in una ruota è di 250 volte la puntata, del terzo 4250 volte, 80.000 della quaterna e 1.000.000 di volte in caso di cinquena.
 Ovviamente la stragrande maggioranza delle vincite è data soltanto da alcune centinaia di migliaia di lire, ma è anche possibile ottenerne di grandissime, anche con un solo biglietto, poiché la vincita massima pagabile per un solo biglietto è di un miliardo.
 Va detto tuttavia che il gioco dell'ambo e dell'ambata sono i più seguiti dai giocatori poiché in caso di vincita danno il premio proporzionalmente più alto, rispetto alle altre combinazioni, in quanto corrispondono circa al 62 per cento della loro probabilità, contro il 36,2 per cento del terzo, il 15,6 per cento della quaterna e l'8,1 per cento della cinquena.
LOTTO
 47ª ESTRAZIONE (23 novembre 1991)
 BARI 31 11 81 56 28
 CAGLIARI 43 42 13 76 37
 FIRENZE 88 82 35 56 31
 GENOVA 90 38 89 24 78
 MILANO 22 31 64 34 78
 NAPOLI 9 22 37 74 78
 PALERMO 29 69 53 37 6
 ROMA 64 56 86 67 39
 TORINO 68 60 5 11 87
 VENEZIA 13 51 87 42 17
 ENALOTTO (colonna vincente)
 X X 2 - 2 1 1 - 1 2 2 - 1 1 X
 PREMI ENALOTTO
 ai punti 12 L. 47 739.000
 ai punti 11 L. 1.496.000
 ai punti 10 L. 144.000